

28 giugno 2016 15:10

Un osservatorio mondiale per monitorare l'inquinamento delle città

di [Redazione](#)



Nel corso della prima conferenza sulle città e l'aria, **Anne Hidalgo**, Sindaco di Parigi, ha annunciato la creazione di un Osservatorio mondiale sulla qualità dell'aria, col sostegno dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

È una novità. Circa una ventina di città, tra cui Tokyo e Pechino, riunite a Parigi in una conferenza dedicata alla qualità dell'aria e alla lotta contro l'inquinamento. Le grandi metropoli del Pianeta sono state invitate ad aderirvi e il Sindaco di Parigi conta già su 83 adesioni alla rete C40, di cui fanno parte delle città resilienti o altri agglomerati di questo tipo.

L'Osservatorio, il cui acronimo inglese è Guapo si riferirà ai dati dell'OMS sulle esperienze degli uni e degli altri.

“Tutti di fronte agli stessi problemi”

Prevista da lungo tempo a Parigi e sotto l'egida della giovane Metropoli della Grande Parigi (MGP), la conferenza ha permesso ai Sindaci di città molto diverse di portare testimonianza delle loro esperienze. Daniel Giraud, vicepresidente della MGP, ha detto che “siamo tutti qui per confrontarci davanti agli stessi problemi”, senza che però non possiamo non constatare che non sono tutti nelle medesime proporzioni. Bruxelles o Montréal hanno presentato dei piani che assomigliano a quelli di Parigi. Ma Pechino sta ancora lottando contro l'inquinamento del carbone, che viene utilizzato come combustibile da tutte le zone rurali dei dintorni. Così come Atene soffre di tassi spaventosi di emissioni di ogni tipo di particelle.

Le adesioni delle città all'Osservatorio saranno raccolte fino alla fine dell'estate, e dopo sarà messo in opera un comitato organizzativo. Questo tipo di organismo dovrebbe servire per migliorare le conoscenze e lo scambio di buone pratiche, ma non solo.

Anne Hidalgo ha ricordato l'azione civile introdotta dalla città di Parigi contro la Commissione europea e la sua “decisione di emettere dei permessi per inquinare” abbassando le soglie massime del diesel. Circa 400 persone hanno organizzato una class action per sostenere l'iniziativa, ha detto il Sindaco che, sospirando ha continuato “anche il presidente di Volkswagen ha detto che bisognerebbe uscire dal diesel...”.

(articolo di Sibylle Vincendon, pubblicato sul quotidiano Libération del 28/06/2016)